



Funzioni comunicative	Lessico	Morfosintassi
Parlare delle vacanze Parlare di un amico o di un'amica (... è il/la mio/a migliore amico/a, ...)	Ripasso del lessico relativo alla geografia, all'abbigliamento, alle parti del corpo, alle materie scolastiche, agli animali e alle città italiane Interiezioni (<i>Forte!</i>)	Ripasso dell'indicativo passato prossimo Ripasso dei possessivi

OBIETTIVI DELL'UNITÀ:

- consolidare le strutture linguistiche di base per raccontare un'esperienza personale al passato, ad esempio le vacanze
- consolidare le strutture linguistiche di base per parlare di un amico o di un'amica

ALLA FINE DI QUESTA UNITÀ CI POSSIAMO ATTENDERE CHE IL BAMBINO:

- sappia raccontare le proprie vacanze o un'esperienza personale utilizzando il verbo all'indicativo passato prossimo
- sappia parlare di un amico o di un'amica

NOTA BENE

- L'unità ha lo scopo di riprendere e consolidare alcune strutture linguistiche presentate nel secondo volume. Per tutte le attività di consolidamento e sviluppo si consiglia di utilizzare le proposte contenute nella Guida al secondo volume.
- *In contesto d'insegnamento dell'italiano in Italia*, può essere utile riprendere alcune strutture, come ad esempio l'uso del passato prossimo.
- *In contesto di insegnamento dell'italiano fuori dall'Italia*, soprattutto dopo una lunga interruzione per le vacanze, può essere necessario dedicare più tempo al ripasso, eventualmente utilizzando alcune indicazioni e schede contenute nella Guida del secondo volume.

PRIMA DI APRIRE IL MANUALE

Attraverso la formulazione di semplici domande, invitiamo i bambini a parlare di come hanno trascorso il periodo estivo ed eventualmente a illustrare le loro esperienze attraverso il disegno. Cogliamo l'occasione per recuperare il lessico della geografia e riprendere il passato prossimo.

LAVORIAMO SUL MANUALE

1 Leggi.

Chiediamo di leggere silenziosamente il dialogo, poi assegniamo i ruoli e facciamo leggere ad alta voce.

2 Rispondi alle domande.

Leggiamo ad alta voce le domande poi facciamo rispondere per iscritto. Chiediamo di leggere a turno le risposte date in modo da controllare la corretta esecuzione.

3 Racconta. Sei andato/a in vacanza? Dove? Con chi? Ti è piaciuto?

Facciamo leggere il comando dell'esercizio contenente le domande guida. Se il gruppo classe non è particolarmente numeroso, possiamo far produrre oralmente ad ogni bambino il testo che trascriverà poi sul manuale.

4 Leggi e osserva.

Facciamo osservare i disegni e leggiamo le frasi ad alta voce sottolineando "la mia migliore amica / il mio migliore amico". Se il livello della classe lo consente, possiamo stimolare la discussione su come deve essere il migliore amico (ad esempio, *deve essere buono, simpatico ...*); costruiamo uno spidergram fornendo i termini sconosciuti.

5 Racconta. Chi è il tuo migliore amico o la tua migliore amica? Come si chiama? Dove abita? Quanti anni ha?

Facciamo parlare a turno i bambini invitandoli a rispondere oralmente alle domande.

6 Trova l'intruso.

Leggiamo insieme il primo elenco di parole e facciamo esplicitare ai bambini il perché dell'esclusione della parola "mano". Facciamo svolgere l'esercizio singolarmente e chiediamo poi di confrontare il risultato a coppie.

7 Ascolta e canta: "Forte!".

Facciamo ascoltare la canzone. I bambini che hanno svolto i precedenti due livelli conoscono bene la canzone e possiamo dunque cantarla insieme. Se ci sono alcuni bambini che non hanno mai ascoltato "Forte!", allora fotocopiamo il testo o scriviamolo alla lavagna.





Facciamo leggere silenziosamente e poi cantiamo insieme alla musica.

Forte!

Forte!

Comincia la lezione!

Edmond, Paula, Hamid, Simone

Fang Fang: vieni anche tu

Che confusione!

Edmond, Paula, Hamid, Simone

Fang Fang: vieni anche tu

Comincia la lezione!

Forte!

Edmond, Paula, Hamid, Simone

Fang Fang: viva noi...

Che confusione!

Edmond, Paula, Hamid, Simone

Fang Fang: vieni anche tu

Comincia la lezione!

Forte!

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

Nella sezione *Esercitiamoci!*

Si consiglia di proporre le attività di questa sezione come approfondimento di quanto proposto nel manuale.

Il/La mia migliore amico/amica

Riprendendo l'esercizio 5 a pagina 9 del manuale, proponiamo ai bambini di descrivere sul quaderno il migliore amico o la migliore amica. Scriviamo alla lavagna uno schema che potrà aiutare gli alunni nel compito.

Ad esempio:

Il mio migliore amico / La mia migliore amica

Come si chiama?

Quanti anni ha?

Che classe fa?

Com'è? Alto/a, basso/a ...?

Come sono i suoi capelli?

Come sono gli occhi, il naso, la bocca?

Che cosa gli/le piace?

Tombale e memory

Possiamo utilizzare alcune delle immagini contenute nelle Guide al primo e al secondo volume per giocare a tombola o realizzare dei memory. In questo modo i bambini avranno l'opportunità di rivedere e rinforzare il lessico appreso fino a questo punto.

I vocabolari

Pur essendo a un livello avanzato, è necessario recuperare, consolidare e sviluppare il lessico presentato nei livelli precedenti.

Possiamo quindi proporre, anche per questo livello, la costruzione di un vocabolario della classe. Per costruirlo possiamo utilizzare supporti diversi: cartelloni che vengono appesi alle pareti dell'aula; cartoncini rigidi che rimangano di libera consultazione per la classe (mettiamo un vocabolo per cartoncino e li rileghiamo alla fine con una spirale, ad esempio per area tematica); rubriche; quaderni ad anelli; raccoglitori per le cartegiochi (si tratta di inserti trasparenti con delle tasche in cui i bambini inseriscono le carte dei personaggi dei cartoni animati)... ognuno può sbizzarrirsi come meglio crede.

Su questi supporti possiamo realizzare: vocabolari illustrati con immagine e parola in italiano, oppure parola in italiano e in L1. In questo caso sarebbe opportuno non mettere vicini gli stessi vocaboli in L1 e in italiano, perché l'attenzione dei bambini sarebbe più attratta dalla parola conosciuta. Per ovviare a questo, possiamo realizzare, sopra la parola in L1, una piccola finestrella di carta da aprire e chiudere, utile quando si vuole aver conferma dell'esatta comprensione.

Per i bambini un po' più grandi, soprattutto se non gradiscono molto disegnare, o se non abbiamo molto tempo a disposizione, possiamo ricorrere alla classica rubrica con la parola in italiano e in lingua di origine.

Ripassiamo il passato prossimo.

Forniamo in fotocopia la seguente scheda.

Completa con: mangiato, caduto, letto, andato, giocato, disegnato.

1. In gita alla fattoria Edmond è nel fango.
2. Ieri Fang Fang ha una torta.
3. Paula e Lisa hanno a palla.
4. Hamid è a scuola.
5. Simone e Paula hanno un libro.
6. Fang Fang ha un fiore sul foglio.